

DIOCESI
CREMONA

Il vescovo in fabbrica

La Messa natalizia con imprenditori e lavoratori dipendenti

"Un'occasione d'incontro con le realtà produttive della diocesi" e "un momento di riflessione sulle tematiche legate al mondo del lavoro, ponendo l'attenzione alle sue ricchezze e difficoltà e guardando alle prospettive future". Questo il "significato" della "Messa natalizia per il mondo del lavoro" che la diocesi di Cremona, attraverso l'Ufficio per la pastorale sociale e del lavoro, organizza ogni anno in preparazione del Natale. La celebrazione eucaristica, presieduta dal vescovo della diocesi lombarda, mons. Dante Lafranconi, si svolgerà sabato 18 dicembre (ore 10) nell'unità produttiva della "F.lli Salanti srl" (via Acquanegra 46/48 - Fengo di Acquanegra Cremonese), un'officina meccanica specializzata in trancitura e stampaggio che proprio quest'anno festeggia i 50 anni di fondazione. "Durante la celebrazione - informa l'Ufficio diocesano per le comunicazioni sociali - saranno anche ricordati i caduti sul lavoro e quanti stanno vivendo situazioni di difficoltà lavorativa".

Un'occasione importante. "La Messa natalizia per il mondo del lavoro - spiega **Sante Mussetola**, responsabile dell'Ufficio diocesano per la pastorale sociale e del lavoro - rappresenta un appuntamento ormai tradizionale per la nostra diocesi". Dopo aver visto protagoniste grandi aziende del territorio, il 2010 guarda a una delle piccole e medie aziende, realtà importanti per il territorio sotto l'aspetto economico e sociale. "Abbiamo accettato molto volentieri l'invito della 'F.lli Salanti srl' - afferma Mussetola -. Si tratta di un'occasione molto importante perché per la prima volta la celebrazione si svolge in un'azienda piccola". In questo modo "verrà messa in evidenza l'importanza delle piccole aziende nell'economia della diocesi". Infatti, "l'asse portante dell'economia della nostra diocesi, assieme alle cosiddette grandi aziende, è rappresentato dalle piccole aziende che giocano un ruolo molto importante". La Messa, aggiunge Mussetola, sarà anche "un momento per abbracciare tutto il mondo del lavoro della nostra diocesi con le sue difficoltà. In questo abbraccio vogliamo ricordare, in modo particolare, gli operai della Tamoil e della Siderimpex di Casalmaggiore".

Vicinanza e solidarietà. L'attenzione e la vicinanza della Chiesa cremonese verso chi vede in pericolo il proprio posto di lavoro è stata dimostrata anche l'8 dicembre, solennità dell'Immacolata: mons. Lafranconi ha celebrato la Messa con i dipendenti della Tamoil, raffineria che rischia di essere trasformata in deposito, con il conseguente licenziamento di centinaia di dipendenti, a cui si aggiungono molte altre persone impiegate nell'indotto. "La diocesi - afferma don **Irvano Maglia**, delegato episcopale per la pastorale - è sempre attenta al mondo del lavoro, dimensione fondamentale per la realizzazione dell'uomo e per la sua apertura alla socialità. Ed è ancora più attenta quando le persone rischiano il loro posto di lavoro, soprattutto se hanno una famiglia da mantenere. È necessario che tutta la società esprima solidarietà a chi vive questa situazione anche attraverso uno stile di vita sobrio. La sobrietà non dev'essere un atteggiamento contingente ma, come spesso c'insegna il vescovo, uno stile di vita".

La fede e il lavoro. A differenza della Messa celebrata alla Tamoil, "con cui abbiamo testimoniato vicinanza al mondo del lavoro in un momento di grande difficoltà", puntualizza don Maglia, "la Messa natalizia si colloca all'interno della tradizione della nostra diocesi e ha il significato di sottolineare l'importanza della dimensione religiosa per tutte le realtà umane. Nella visione cristiana, infatti, il lavoro non è solo espressione del genio umano, risposta a un bisogno di sussistenza della persona e della famiglia, ma è anche un modo per contribuire al disegno creatore di Dio". In questo senso, allora, "celebrare l'Eucaristia in un contesto lavorativo significa comprendere come anche nel mondo del lavoro la persona esprima il meglio di sé, quel dono che Dio le ha dato". Quindi "la fede aiuta a dare luce al lavoro, a comprenderlo come servizio alla comunità". Per questo, "il vescovo mantiene questo appuntamento tradizionale e quest'anno ha voluto dare risalto ad un'azienda che, in 50 anni, ha mantenuto fedeltà ai propri ideali e si presenta come frutto della visione cristiana del lavoro".

Accogliere il vescovo... "Siamo veramente onorati di poter accogliere il vescovo per la celebrazione della Messa per il mondo del lavoro". Ad esprimere gratitudine a mons. Lafranconi per la decisione di celebrare la Messa alla "F.lli Salanti" è il presidente dell'azienda, **Mario Salanti**. "La presenza del vescovo - dice - arricchirà quest'anno per noi così importante, nell'espressione forte dei valori umani e cristiani che abbiamo sempre cercato di seguire nella nostra vita lavorativa. Accogliere il vescovo nella nostra azienda ci darà nuova forza nel caratterizzare anche in futuro i rapporti economici con i nostri interlocutori (dipendenti, clienti, fornitori) con l'attenzione alla centralità della persona, in antitesi alla spersonalizzazione dilagante negli ambienti economici".